

Conto alla rovescia per UnidayExpo, il meglio del food&beverage nazionale a Siracusa

Tutto pronto per la seconda edizione di Uniday, l'appuntamento siracusano dedicato alle eccellenze del food&beverage, patrimonio tra i più preziosi dell'economia italiana. Da domenica 12 marzo, quattro giornate di incontri, spettacolo e formazione con i grandi marchi del settore enogastronomico, partner e main sponsor dell'evento. Media partner dell'evento è, anche questa volta, FMITALIA che seguirà in diretta le quattro giornate dallo studio-salotto allestito nell'area dell'ex Fiera del Sud.

Oltre 120 espositori per raccontare i prodotti, le novità, la ricerca e l'evoluzione del mercato del food&beverage. L'economia siciliana – come confermato dal report annuale Istat – Eurostat – è stata sostenuta anche nel 2022 dal settore food&beverage che, in una prospettiva più ampia, si lega a quello turistico.

Ad organizzare Uniday è il gruppo siracusano Unigroup, da vent'anni hub nell'Ho.Re.Ca.; grazie alla lunga esperienza e competenza maturata nel settore, oggi ha relazioni forti e consolidate con le maggiori realtà italiane e siciliane. "L'enogastronomia italiana – spiega Roberto Cappuccio, presidente di Unigroup Spa – è i migliori ambassador per i territori. In Sicilia, in particolar modo, la buona tavola è diventata traino per tanti comparti, anche quello turistico. Vogliamo dare forza, in questa fase di ripresa, all'ecosistema di produttori, aziende, ristoratori, strutture e servizi che gravitano attorno al patrimonio enogastronomico e abbiamo scelto di farlo con l'organizzazione di uno spazio di dialogo e confronto per mettere insieme e incontrare, finalmente di

persona, le più interessanti realtà del mondo food&beverage italiano e siciliano”.

Tra i partner e gli espositori dell'evento ci saranno Top Arredi, Villani, Molino Vigevano, IRCA, Molino Spadoni, Surgital, Greci, Delifrance, Unilever Food Solutions, Almar, Fabriella Group e Baglio di Pianetto. Uniday Expo ha l'obiettivo di creare nuove connessioni e rafforzare le relazioni esistenti tra gli operatori del settore, progettando nuove collaborazioni per mettere insieme idee, energie, proposte e persone, così come la vision stessa di Unigroup si prefigge: “persone per le persone”. Un evento che nel 2019, per la sua prima edizione, ha fatto registrare numeri importanti: oltre 100 espositori e più di 3.500 partecipanti al giorno.

“Tornare a organizzare la seconda edizione di questo evento dopo due anni problematici – spiega Federico Cappuccio Direttore dell'evento Uniday Expo – è una scommessa che mette la Sicilia Orientale al centro del settore Ho. Re. Ca. Allo stesso tempo è un riconoscimento alla resilienza incredibile che il settore, tra i più colpiti dalla pandemia, ha avuto, mostrando una forza e una vitalità che vogliamo celebrare con un'edizione che si annuncia speciale”. Dal 12 al 15 marzo 2023 il Centro Commerciale Fiera del Sud aprirà le sue porte a circa 130 espositori che arriveranno a Siracusa con 400 operatori del settore per prendere parte a Uniday Expo. Non mancheranno presenze d'eccezione come le Soste di Ulisse, chef Vicoli e Sapori (Palazzolo Acreide), AIS, Strada del Vino del Val di Noto, CUMO – Consorzio Universitario del Mediterraneo Orientale, l' IPSAR “Federico II di Svevia”. Ogni ospite renderà l'Uniday Expo un evento nell'evento grazie a momenti di cooking show, masterclass e talk con esperti del settore per rendere ogni incontro un'opportunità di valore. Anche quest'anno FMITALIA sarà media partner dell'evento con collegamenti live da Uniday Expo. L'evento è aperto solo ai professionisti del settore Ho.re.ca. Per maggiori info: marketing@unigroupspa.com. Per accreditarsi occorre registrarsi attraverso il sito

<https://unigroupspa.it/uniday-expo-2023/>

Special Guest della seconda edizione di Uniday Expo saranno gli chef delle Soste di Ulisse, associazione presieduta da Pino Cuttaia. Dal 12 al 15 marzo, allora, anche show cooking per condividere competenze raccontando segreti e magie di cucina. Questo il calendario dei quattro Show Cooking con protagonisti quattro Chef d'eccezione:

- Domenica 12 Chef Giovanni Guarneri Ristorante Don Camillo Siracusa
- Lunedì 13 Chef Giuseppe Causarano Ristorante Votavota Marina di Ragusa
- Martedì 14 Chef Accursio Craparo Accursio Ristorante
- Mercoledì 15 Chef Tony Lo Coco Ristorante I Pupi di Bagheria.

FMITALIA è Media Partner di Uniday Expo e vi racconterà tutti i momenti salienti dell'iniziativa che punta lo sguardo sulle eccellenze e sulle novità del settore Food&Beverage riservato agli operatori del settore.

Voragine in lungomare Vittorini, la strada sul vuoto. I tecnici: "poteva essere una tragedia"

Vista dall'alto, in volo con il drone, la voragine di lungomare Vittorini desta ancora maggiore impressione. L'asfalto era ormai ridotto ad una membrana che poggiava sul nulla. L'azione del mare, capace di scavarsi una via nel muraglione, aveva eroso il materiale di riempimento. Se prima dell'allarme scattato due giorni fa un mezzo pesante o con

carico fosse passato sul punto critico, sarebbe venuto giù insieme alla strada.

“Poteva essere una tragedia”, confidano i tecnici comunali che da ore presidiano l’area subito interdetta al traffico. E’ andata bene, ancora una volta una qualche buona stella ha evitato che al danno si unisse anche il dramma. Ma questo caso deve necessariamente far suonare il campanello d’allarme. I muraglioni su cui poggiano le strade di Ortigia sono sicuri? Sarà necessario rispondere quanto prima a questa domanda.

Palazzo Vermexio sta predisponendo una richiesta di fondi extra da indirizzare alla Regione, in particolare al Dipartimento di Protezione Civile. Serviranno proprio per una campagna di manutenzione straordinaria delle “difese” di Ortigia, esposte soprattutto ad est alle mareggiate.

Quanto alla voragine di lungomare Vittorini, l’obiettivo è quello di riuscire a chiudere tutto entro la settimana prossima. Per ragioni di viabilità ma anche per evitare che una prolungata esposizione all’aria aperta del materiale di riempimento ne faciliti una ulteriore dispersione, rischiando addirittura di allargare ulteriormente il buco. Il vento che alimenta le mareggiate, poi, in queste ore rischia di essere un altro avversario insidioso.

E poi ci sono le esigenze, innegabili, di viabilità. Chiudere la falla sul muraglione, lato mare, non dovrebbe risultare particolarmente complesso. Forse una colata guidata di calcestruzzo potrebbe anche rivelarsi sufficiente, in questa fase. Senza quindi dover mettere in piedi un intervento via mare, sempre complesso.

foto Marco Liistro

Nuovo ospedale, sempre più scontro tra il Commissario ed i progettisti estromessi

Pronto un ricorso contro il recente affidamento per la progettazione del nuovo ospedale di Siracusa. A preannunciarlo è il raggruppamento temporaneo di professionisti con capogruppo lo Studio Plicchi di Bologna (e composto da Milan Ingegneria, Areatecnica, Sering Ingegneriae Ava Arquitectura Tecnica Y Gestion) estromesso dall'incarico di progettazione e direzione dei lavori su decisione della struttura commissariale per la realizzazione del complesso ospedaliero. Contro quella revoca e il nuovo avviso predisposto dal commissario, aveva già presentato due ricorsi. Adesso "si riserva di tutelarsi anche contro il nuovo affidamento per la progettazione", annuncia una nota inviata alle redazioni.

"I contenziosi sono stati avviati dal raggruppamento con la funzione, da un lato, di respingere ogni addebito rispetto a inadempienze e ritardi nella presentazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economico (PFTE), dall'altro di ribadire come il nuovo affidamento sia illegittimo. Esso comporta, tra l'altro, la possibile sussistenza di tre progettisti (il RTP per il PFTE, uno per il definitivo e un terzo per l'esecutivo) con effetti nefasti sul progetto, sui tempi, diversamente da quanto reso noto, e sui costi", la posizione espressa dai rappresentanti della Rtp.

Nel dettaglio, il nuovo affidamento sarebbe rimasto ancorato nella stima dei costi all'aggiornamento del 2019, "senza in alcun modo considerare né il trascorrere del tempo, né lo stravolgimento che si è determinato, in termini di costi dei materiali e della manodopera, a seguito della crisi sanitaria mondiale del 2020, motivo per il quale è stata emanata anche una specifica normativa

(DL. 50/2022) che impone la rivalutazione degli importi con l'uso di prezziari aggiornati. La non aderenza ai costi reali della stima fatta era stata più volte sottoposta all'attenzione della struttura commissariale da parte dell'RTP – motivano – visto che, solo per l'importo dei lavori l'opera rappresentata dal progetto a base gara costerebbe in realtà circa il 40% in più rispetto all'originario Documento di Programmazione posto alla base del primo concorso di idee”.

Un aumento che sarebbe noto alla Stazione Appaltante “che a suo tempo richiese all'RTP una relazione di attualizzazione dei costi dell'opera che venne condivisa anche dalla struttura di verifica e validazione del Progetto”.

Quanto ai tempi, l'eccezione mossa è quella di un aumento dei tempi per la consegna della progettazione definitiva ora concessi al nuovo affidatario, rispetto a quelli dell'Rtp ricorrente. “Solo 80 giorni, a fronte comunque dei 90 giorni consentiti al RTI aggiudicatario, ma con uno slittamento in avanti di ulteriori due mesi in ragione della indizione della nuova procedura, in netto contrasto con le dichiarazioni, rilasciate dal Commissario straordinario, in merito al voler accelerare i tempi di realizzazione del complesso”.

E le critiche dirette al prefetto Giusi Scaduto, commissario straordinario per la realizzazione del nuovo ospedale, non si fermano qui. Secondo l'Rtp che sta predisponendo il ricorso, “se avessimo potuto continuare a lavorare al progetto, ad oggi si sarebbe già potuto procedere a indire la gara appalto”.

Intanto, confermata la competenza del Tar del Lazio sul primo ricorso presentato a gennaio. La struttura commissariale aveva richiesto il radicamento della causa al Tar di Catania.

La Regione vuole l'Ara di Ierone pronta per i concerti a luglio. Spada: "Scarpinato a Siracusa"

L'opinione pubblica siracusana è confusa e perplessa. L'accesa contrapposizione in atto a Siracusa è per la tutela del monumento, contro i concerti al teatro greco o solo politica? Vista da Palermo, poi, diventa vicenda quasi indecifrabile. Dall'entourage dell'assessore Scarpinato filtra un certo nervosismo per ostacoli "incomprensibili", posti peraltro dallo stesso territorio che da una parte vuole vivere di turismo ma dall'altra sembra distratto sulle logiche di valorizzazione dei suoi gioielli.

Per cercare di abbassare i toni, Scarpinato avrebbe dato la sua disponibilità ad un incontro a Siracusa. "Ne abbiamo parlato nei giorni scorsi. La prossima settimana potrebbe venire per incontrare e rassicurare gli esponenti del Comitato per la tutela del teatro greco", rivela il deputato regionale Tiziano Spada (Pd). Un ramoscello d'ulivo per cercare di svelenire il clima e che, però, divide lo staff dell'assessore regionale che teme di legittimare così a livello governativo le critiche – non tutte ritenute sceve da interessi di parte – mosse a più riprese dagli esponenti del Comitato, riconducibili peraltro all'area del centrosinistra.

In questo quadro, si sta valutando la possibilità di trasferire i concerti dal teatro greco alla vicina Ara di Ierone. E' stato conferito l'incarico per lo studio delle soluzioni possibili per la realizzazione di un'arena mobile da 4.500/5.000 posti.

Il capo di gabinetto dell'assessorato regionale sta seguendo da vicino la soluzione, tra sopralluoghi e riunioni. Una fase di studio di fattibilità con un mandato chiaro: mettercela

tutta per essere pronti già a luglio di quest'anno. Non appena pronto il progetto, si avvierebbe la fase esecutiva. Ma il compito non è facile: per il tempo ridotto a disposizione e per la complessità dell'intervento da mettere in campo incluse le norme di sicurezza per gli spettacoli.

foto da: www.siracusaunescopantalica.com

"Conferma dei concerti al teatro greco? Grave responsabilità politica della Regione"

Pressioni, passioni e interessi contrapposti attorno al teatro greco di Siracusa ed alla nuova stagione degli spettacoli. Il Comitato spontaneo per la tutela del monumento torna a far sentire la sua voce. E dopo aver chiesto lo stop alla prevendita dei biglietti dei concerti (superata quota 22mila tagliandi venduti, ndr) chiama in causa i deputati regionali siracusani. "La deputazione intervenga sul presidente della Regione Sicilia, Schifani, per coordinare una strategia di risanamento del teatro, che è di proprietà regionale", si legge nel documento firmato e sottoscritto – tra gli altri – dall'ex soprintendente Beatrice Basile, dai dirigenti Pd Salvo Baio e Mario Blancato, Roberto Fai, Alessandra Trigilia e Marina De Michele.

La direzione del parco archeologico ha commissionato nei giorni scorsi uno studio con laser scanner, per una valutazione delle condizioni generali del teatro greco. "Un primo passo", commentano dal Comitato. "Ma l'assessore

Scarpinato non sembra aver la pazienza per aspettare gli esiti di questo primo screening che, seppure parziale, potrebbe offrire qualche spunto di riflessione, né appare per nulla intenzionato a fermare la vendita dei biglietti già iniziata prima ancora di acquisire tutti i permessi necessari, né si cura dell'effettiva compatibilità degli spettacoli con il carattere storico/artistico del Teatro Greco", l'accusa che parte dagli esponenti che battono per la massima tutela del monumento, contrari alla posizione dell'assessorato regionale intenzionato a voler confermare la stagione in corso al teatro greco. "Se l'assessore Scarpinato deciderà di confermare gli spettacoli a prescindere dall'esito degli accertamenti in corso, si assumerà una grave responsabilità politica", avvisano gli esponenti del Comitato.

Ieri intanto sopralluogo all'Ara di Ierone con la presenza di funzionari e dirigenti del Dipartimento Regionale e dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. Si vuole capire se è possibile trasformare quel luogo in un'arena per spettacoli, attraverso strutture mobili capaci di garantire circa 4.500 posti a sedere. Un'alternativa al teatro greco, per liberarlo da polemiche e pressione antropica, ma che diverrebbe percorribile solo dal prossimo anno.

Soppressione del comprensivo Verga, il Comune di Siracusa presenta ricorso al Tar

Contro la soppressione dell'istituto comprensivo Verga, disposto dalla Regione, il Comune di Siracusa ha presentato ricorso al Tar di Palermo. No allo spezzettamento dell'istituto, "inglobato" da altre tre scuole siracusane come

disposto dal Piano di dimensionamento deciso dall'assessorato regionale dell'Istruzione. Per effetto della soppressione, la scuola verrebbe di fatto smembrata in quanto la sede centrale verrebbe accorpata all'istituto Martoglio, il plesso di via Alcibiade passerebbe al Chindemi e la scuola dell'infanzia confluirebbe al Raiti.

Palazzo Vermexio chiede l'annullamento del decreto nella parte in cui dispone la soppressione dell'istituto Verga per il mancato raggiungimento del numero minimo previsto di 500 iscritti per il prossimo anno scolastico. La richiesta poggia su di un dato di fatto: il decreto venne emesso in anticipo rispetto alla scadenza per le iscrizioni, fissata al 31 gennaio. A quella data, il numero delle iscrizioni aveva superato la soglia minima (512). Nel ricorso, l'annullamento del decreto, dal punto di vista giuridico, viene motivato con la violazione della legge regionale 6 del 2000 sull'autonomia scolastica regionale.

«Come concordato nelle scorse settimane con quella comunità scolastica – afferma il sindaco Italia – proviamo a impedire l'applicazione di una decisione che da tutti viene vissuta con disagio e disappunto. Personalmente, assieme alla Giunta, ho sempre ritenuto che il Verga sia un vero e proprio presidio di legalità per la zona in cui opera e che, per tale ragione, la sua soppressione disperderebbe quel patrimonio di conoscenza e di esperienza nel rapporto con le famiglie maturato negli anni dalla direzione e dal corpo docente».

**L'incidente sul lavoro alla
Cittadella: "Si impone una**

riflessione sul futuro della struttura"

“L’incidente sul lavoro di ieri alla Cittadella dello Sport impone una riflessione importante sul futuro imminente della struttura sportiva pubblica di Siracusa. Dovrebbe farla innanzitutto l’attuale amministrazione”. Così Michele Mangiafico, leader di Civico 4 commenta quanto accaduto ieri pomeriggio, quando un operaio è precipitato da un tetto, da un’altezza di 4 metri, per via dello sfarinarsi di un cornicione, procurandosi delle fratture ma per fortuna senza conseguenze ben più serie. “Una tragedia sfiorata- commenta Mangiafico- e purtroppo annunciata. Più volte abbiamo espresso preoccupazione per le condizioni in cui versa la struttura e più volte, anche di recente, abbiamo parlato delle infiltrazioni nella palestra, così come più volte abbiamo sollevato il problema della piscina all’aperto. L’episodio di ieri – ribadisce e conclude Mangiafico- ci impone di riflettere”.

Elisuperficie a Ferla, ok di Enac: "Emergenze garantite h24"

E’ entrata in funzione, con l’autorizzazione da parte di ENAC (Ente Nazionale per l’Aviazione Civile) l’elisuperficie di Ferla, adesso, dunque, abilitata all’impiego diurno e notturno. La struttura è stata inserita nell’elenco di quelle autorizzate per emergenza con eliambulanza, nell’ambito del

“Servizio di Urgenza Emergenza Sanitaria (SUES 118)”. Questo significa che l’eventuale servizio sanitario d’urgenza può essere garantito h24. Evidente la soddisfazione del sindaco, Michelangelo Giansiracusa. “Quella di Ferla è l’unica elisuperficie notturna attiva in provincia – dichiara il primo cittadino – oltre a quelle operative presso i presidi ospedalieri di Siracusa, Avola e Noto”. Si conclude, in questo modo, un percorso iniziato anni fa. “Ringrazio-conclude il sindaco di Ferla- quanti in questi anni hanno lavorato al fine di attivare questa importante infrastruttura per salute dei cittadini”.

Straccia Bollo, la Regione incassa 339 mln: +35% rispetto al 2021

Un aumento del 35 per cento rispetto all’anno precedente. Nel 2022 la Regione Siciliana ha incassato dalla Tassa automobilistica 339 milioni di euro. Numeri con il segno più che crescono ulteriormente se si fa riferimento all’ultimo trimestre del 2022 e ai primi due mesi del 2023, periodo che ha visto operativa la misura “Straccia bollo” della Regione. La misura potrebbe essere riproposta nei prossimi mesi. A renderlo noto è l’assessore regionale all’Economia, Marco Falcone, dopo la chiusura al 28 febbraio della finestra che consentiva, ai contribuenti siciliani, di pagare gli arretrati del bollo auto (anni 2016-2021) senza sanzioni e interessi. «I numeri elaborati dai nostri uffici – afferma Falcone – confermano il successo della regolarizzazione agevolata delle tasse automobilistiche in Sicilia. Nei soli primi due mesi del 2023, ad esempio, la Regione ha incassato dal bollo auto ben

155 milioni di euro, il 50 per cento in più dell'intero primo trimestre 2022. L'impennata era già partita alla fine dell'anno scorso, quando fra ottobre e dicembre avevamo registrato un +87 per cento di entrate: dai 66 milioni del 2021, infatti, siamo saliti a un totale di ben 124 milioni di euro. Il governo Schifani – aggiunge l'assessore – non esclude di riproporre nei prossimi mesi lo “Straccia bollo”, compatibilmente con il quadro normativo, agevolando ancora i cittadini in questa fase di crisi». «Eliminando le sanzioni e alleggerendo gli arretrati – sottolinea il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani – abbiamo concretamente teso la mano ai cittadini che volevano mettersi in regola, nell'interesse dell'amministrazione regionale a recuperare introiti e a costruire un nuovo rapporto di fiducia con i contribuenti. I risultati hanno dato ragione all'iniziativa, recuperando al nostro bilancio nuove risorse che potremo reinvestire in servizi e opportunità per la Sicilia».

Nuovo Dg per Onda Più, Francesco Pagliari succede a Luca Puzzo

Cambio al vertice di Onda Più, azienda del Gruppo Eneron. Francesco Pagliari, 62 anni, ingegnere elettronico esperto in trasformazione digitale e innovazione è il nuovo Direttore Generale. Prende il posto dell'ingegnere Luca Puzzo, che ha lasciato dopo circa 15 anni la società di via Savoia. Pagliari è un manager di lunga e collaudata esperienza maturata all'interno del Gruppo Telecom Italia dove si è occupato di marketing all'interno della Divisione mercato Business e Consumer. In questi ultimi anni ha contribuito con

la sua esperienza di prodotto a sviluppare startup innovative in contesti tecnologici legati all'intelligenza artificiale, alla Blockchain ed alla Cyber Security.

Appassionato di pittura astratta ma anche della buona tavola, il nuovo

Direttore generale di Onda Più è stato fortemente voluto dal ceo del Gruppo

Eneron, l'ing. Luigi Martines, per trasferire nelle quotidiane dinamiche

aziendali quel surplus di esperienza maturata anche in scenari internazionali e

particolarmente complessi (sia pur in un campo diverso rispetto a quello

dell'energia) che diventa strategico in una fase storica, qual è quella attuale,

segnata da incertezze, crescenti fibrillazioni su scala globale ed alle prese con

trasformazioni epocali.

“Il settore dell'energia sta assumendo sempre di più un ruolo centrale

nell'ambito degli obiettivi di sostenibilità e la transizione energetica con le

rinnovabili ne è alla base – ha commentato il neo DG di Onda Più ing.

Francesco Pagliari -. Per me questo rappresenta lo scenario perfetto dove

mettere a terra sia le conoscenze maturate nell'innovazione tecnologica e di

business, sia l'esperienza nel marketing e vendita in contesti come quello delle

utilities ma anche lo sviluppo di un nuovo approccio al mercato che pone la

sostenibilità al centro come elemento di differenziazione e innovazione”.